



Rapporto di sintesi sugli andamenti dei principali parametri oceanografici e meteo-marini delle acque costiere del Veneto

INVERNO 2010

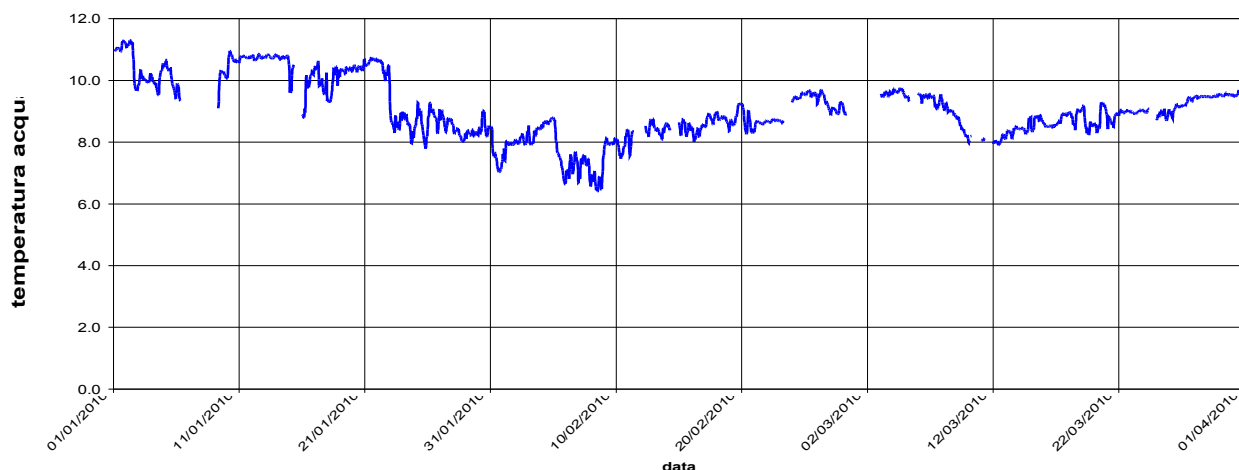
La qualità delle acque marino-costiere del Veneto è controllata dal Settore Acque di ARPA Veneto attraverso:

- la **Rete Regionale di Boe Meteo Marine**: costituita da 2 Mede e una Boa; ciascuna stazione dispone di una centralina meteo, di un profilatore multiparametrico e di un correntometro ADCP, con presa dati in continuo;
- la **Rete di Monitoraggio**: costituita da nove transetti perpendicolari alla linea di costa, ciascuno con tre stazioni di prelievo per quanto riguarda la matrice acqua, rispettivamente a 500, 927 (0,5 miglia) e 3704 (2 miglia) metri dalla costa. Per ciascuna stazione sono effettuati campionamenti d'acqua in superficie (analizzati da laboratori ARPAV) e misure dei parametri chimico-fisici dell'acqua attraverso profili con sonda multiparametrica; le campagne sono condotte mensilmente da ottobre a maggio e ogni quindici giorni da giugno a settembre.

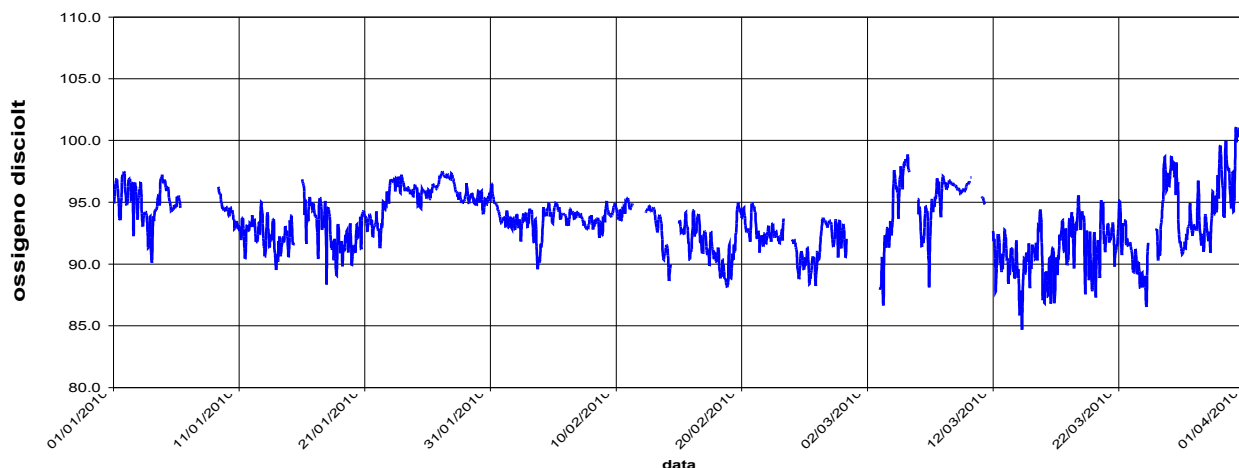
PARAMETRI MARINI

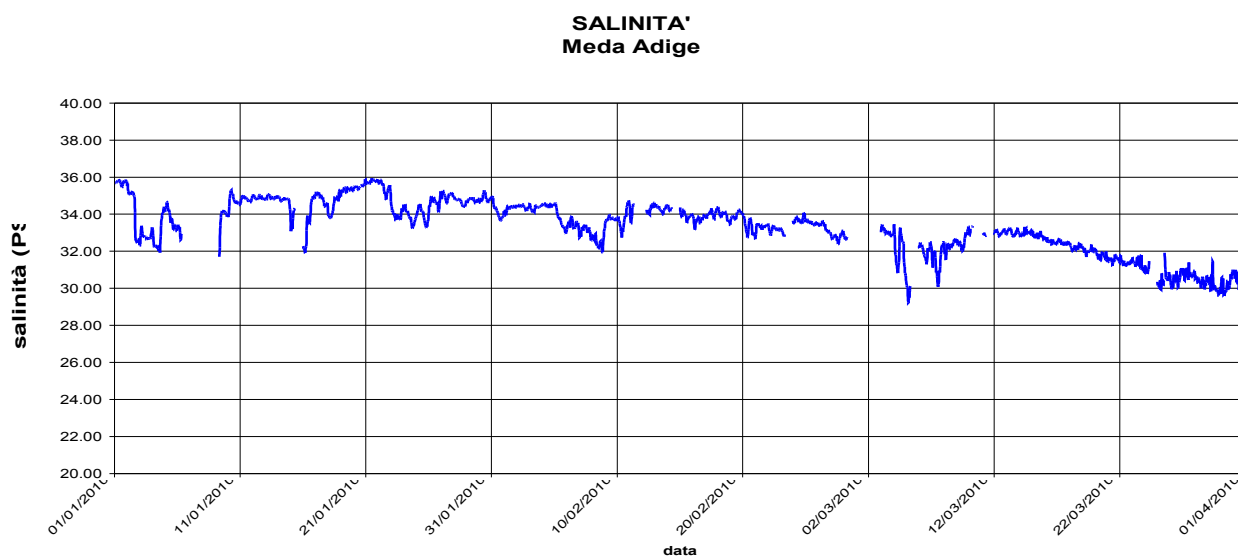
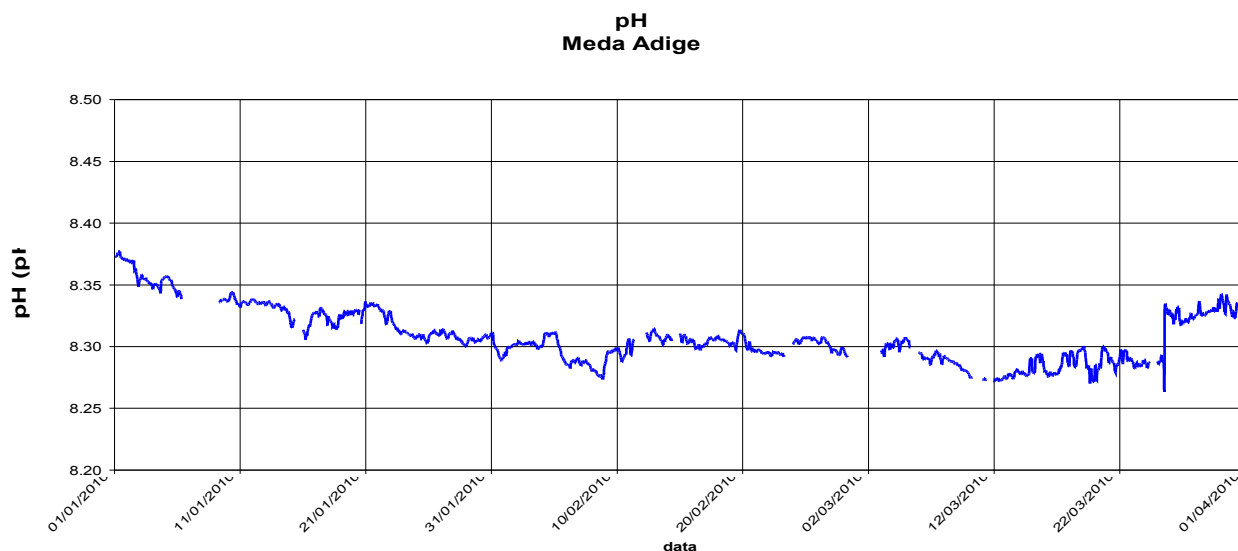
Di seguito si riportano i grafici delle misure in continuo dei principali parametri oceanografici misurati presso la Meda Adige a metà colonna d'acqua (8 m).

TEMPERATURA DELL'ACQUA
Meda Adige



OSSIGENO DISCIOLTO
Meda Adige





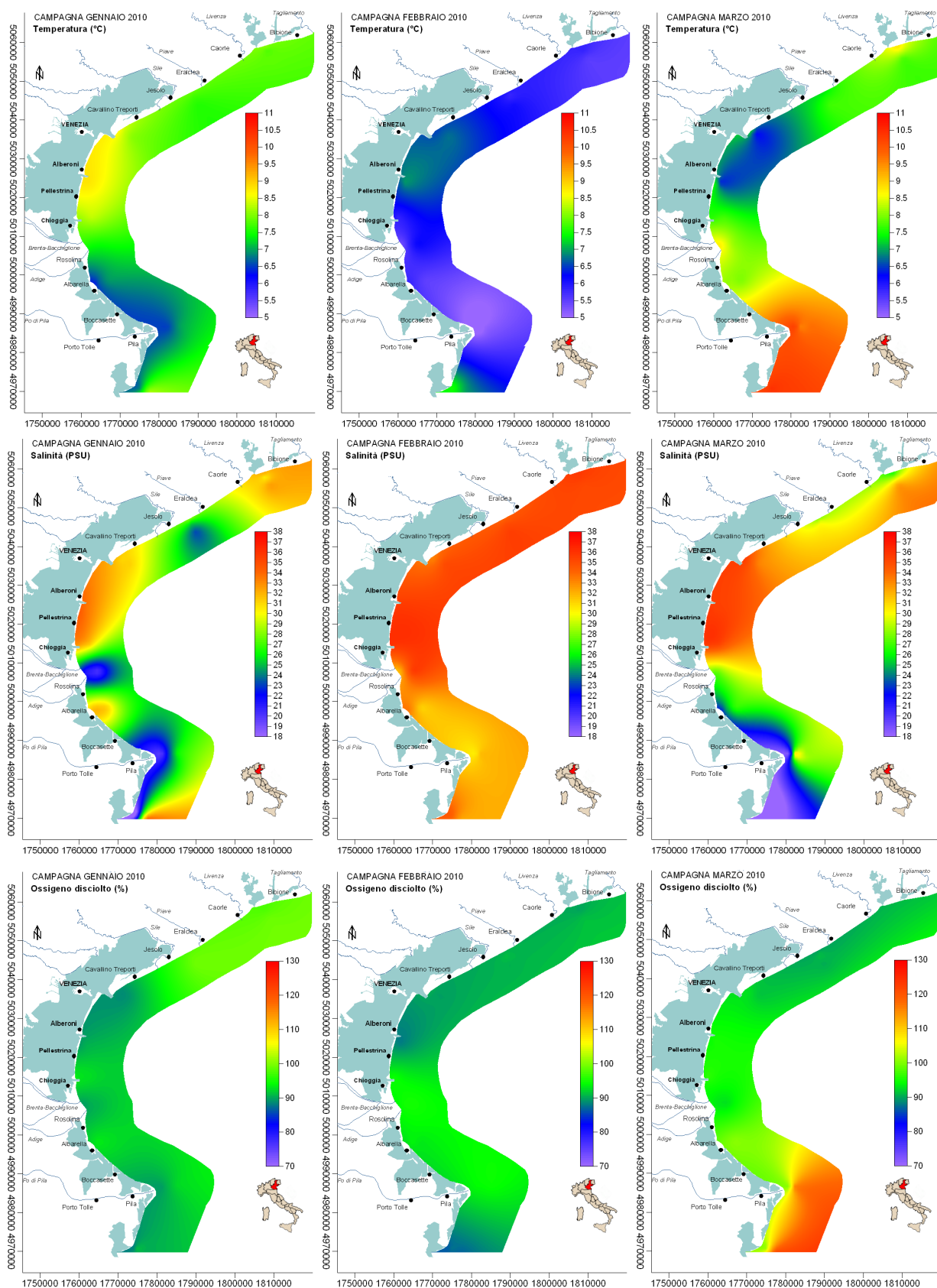
In questo trimestre la temperatura dell'acqua si è mantenuta nella norma, con un minimo nella prima metà del mese di febbraio e quindi una graduale e lenta risalita, con una diminuzione in corrispondenza del 10 marzo. L'ossigeno disciolto si è mantenuto entro i valori di saturazione, con un piccolo aumento alla fine del trimestre, tipico del periodo. Il pH si è mantenuto su valori normali.

In questo trimestre la salinità si è mediamente mantenuta su valori normali, tendendo a diminuire a seguito dei normali aumenti di portata dei fiumi.

DISTRIBUZIONE SUPERFICIALE MENSILE DEI PRINCIPALI PARAMETRI MARINI

Le mappe sotto riportate rappresentano la stima della distribuzione superficiale (0.5 metri dalla superficie) mensile dei principali parametri oceanografici (temperatura, salinità e ossigeno disciolto) misurati attraverso la Rete di Monitoraggio.

Globalmente il bacino ha presentato un minimo di temperatura dell'acqua superficiale nel mese di febbraio e il riscaldamento è incominciato in marzo a partire dalle zone più meridionali. Il mese di febbraio è stato caratterizzato da bassi apporti di acque dolci fluviali, presenti invece gennaio e soprattutto in marzo con forti contributi alla foce del Po. L'ossigeno disciolto si è mantenuto durante l'inverno su valori prossimi a quelli di saturazione, con un netto aumento in marzo nella zona della foce del Po.



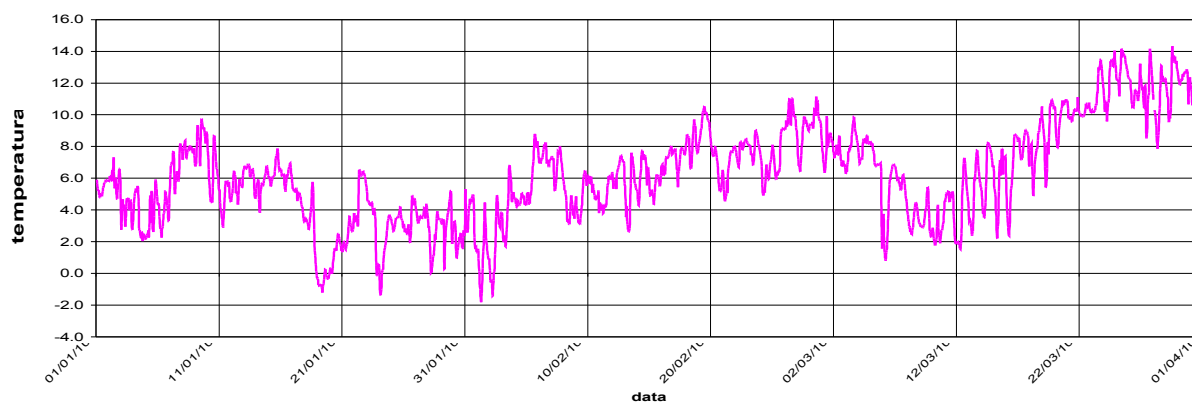
INDAGINI ISPETTIVE E OSSERVAZIONI CON TELECAMERA SUBACQUEA

Le indagini ispettive e le osservazioni con telecamera subacquea eseguite nel trimestre gennaio-marzo non hanno evidenziato nessun fenomeno anomalo. Le indagini supplementari eseguite a seguito dell'evento di dispersione di idrocarburi sul fiume Lambro e poi transitati sul fiume Po non hanno evidenziato al momento nessun impatto o fenomeno anomalo.

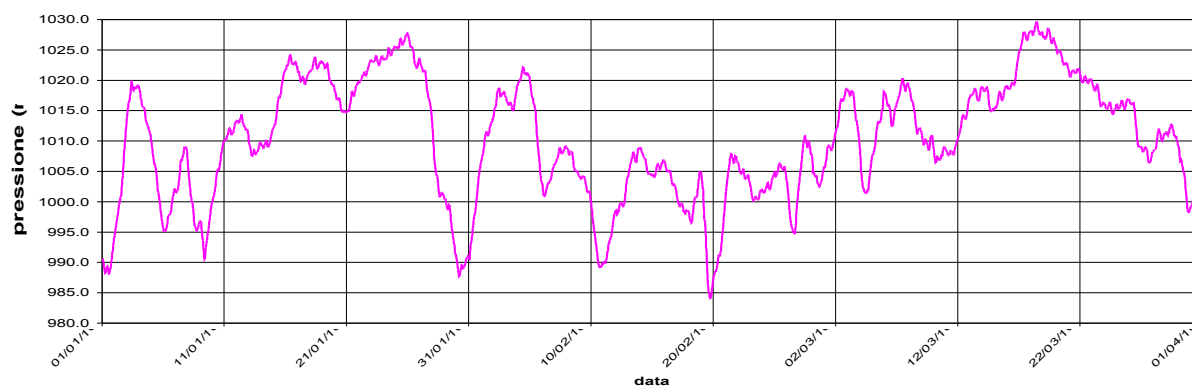
PARAMETRI METEOROLOGICI

Di seguito si riportano i grafici delle misure in continuo dei principali parametri meteorologici misurati presso la Meda Adige.

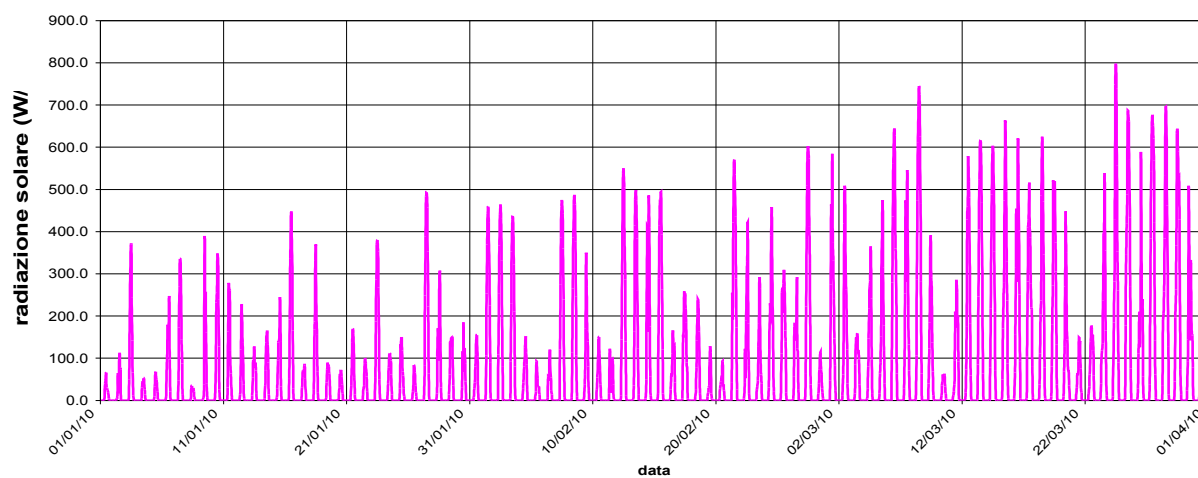
TEMPERATURA DELL'ARIA
Meda Adige

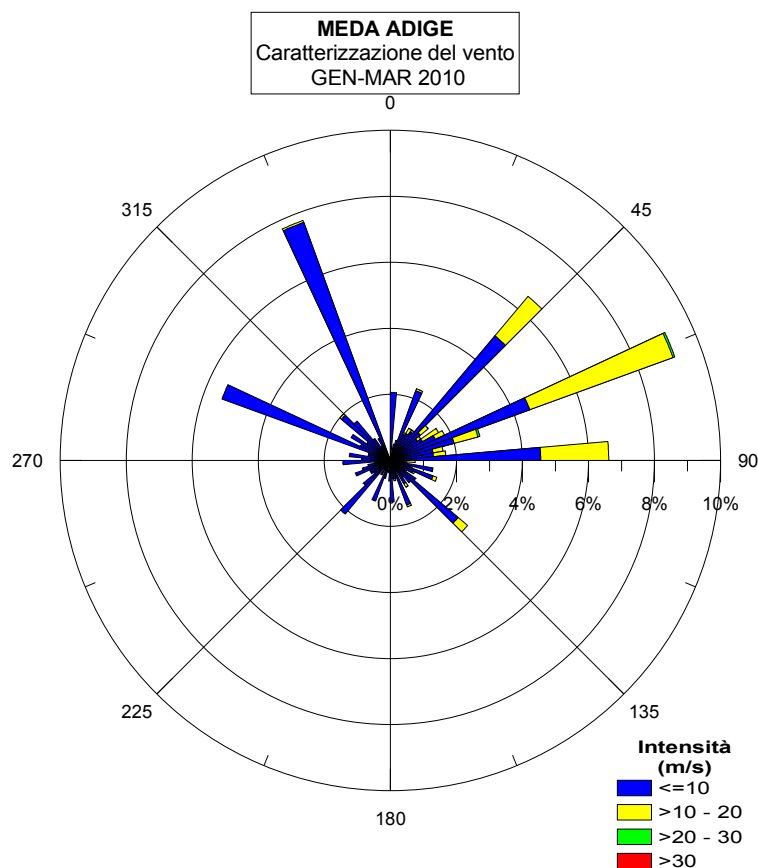


PRESSIONE BAROMETRICA
Meda Adige



RADIAZIONE SOLARE
Meda Adige



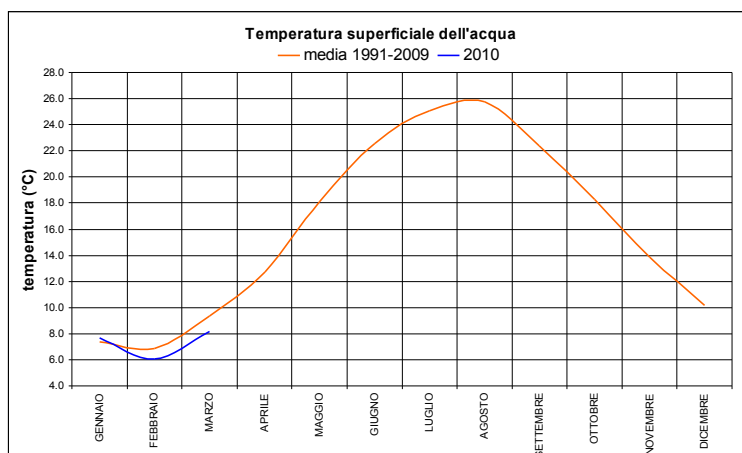


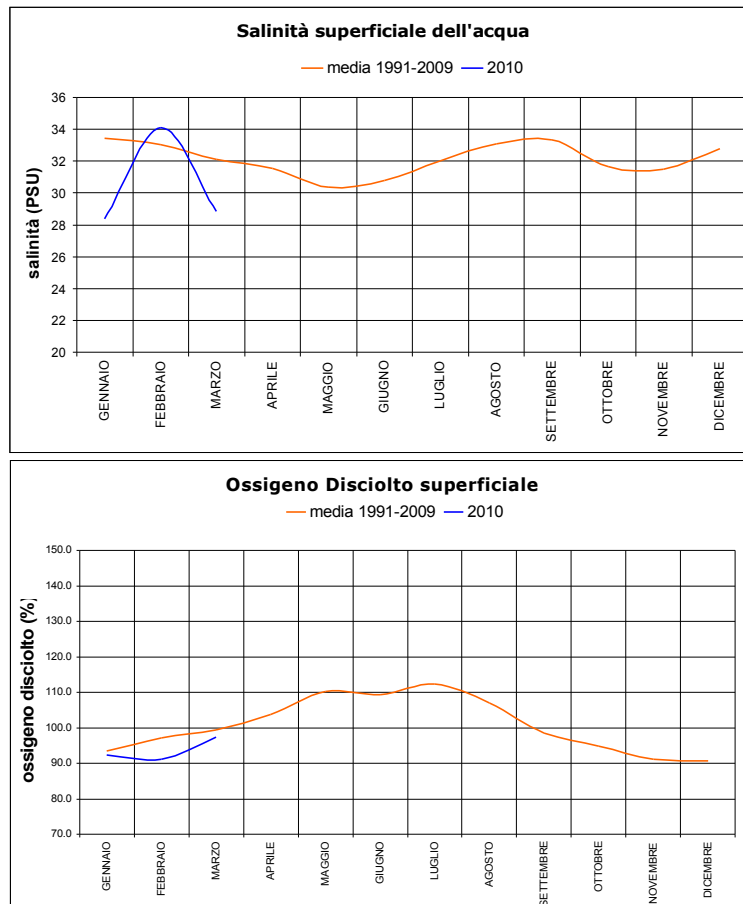
La temperatura dell'aria presenta un minimo nella parte finale del mese di gennaio e poi una graduale risalita per giungere attorno ai 12°C a fine trimestre. Da notare una diminuzione in corrispondenza dei primi dieci giorni di marzo, in anticipo rispetto all'analogo minimo della temperatura dell'acqua. La pressione barometrica rispecchia le forti variabilità tipiche della stagione invernale. La radiazione solare è progressivamente aumentata sia in termini di valori massimi giornalieri che in termini di maggior ore di irraggiamento.

I venti dominanti si sono concentrati nel primo e quarto quadrante, con valori medi orari anche superiori a 20 m/s. Il vento dominante per intensità e direzione è stato il vento di bora, per oltre il 9%.

CONFRONTO CON I DATI STORICI

Di seguito si riportano i grafici della media mensile su tutto il bacino dei principali parametri oceanografici misurati attraverso la Rete di Monitoraggio, confrontati con la serie storica dal 1991 al 2009.





L'andamento della temperatura media dell'intero bacino è in accordo con quella misurata in continuo alla meda Adige e per il primo trimestre si mantiene al di sotto dell'analoga media fatta sui dati storici.

L'andamento della salinità media dell'intero bacino non ha un riscontro immediato con i dati in continuo della meda Adige; quest'ultima è al largo della foce del fiume Adige e pertanto è meno sensibile alle variazioni globali di salinità, essendo fortemente e direttamente influenzata dagli apporti dell'Adige. Rispetto ai dati storici in gennaio e marzo si sono avute globalmente acque leggermente più dolci, mentre in febbraio i valori erano paragonabili.

La media globale del valore di ossigeno disciolto è coerente per valori e andamento a quanto misurato in continuo presso la meda Adige. I valori sono paragonabili, ma leggermente inferiori, a quanto emerge dall'analisi della serie storica.